

La Pirelli Bicocca è stata comprata dai cinesi

Venduto un altro pezzo del Made in Italy. È il patrimonio industriale italiano che se ne va, azienda dopo azienda.



La Pirelli è stata comprata dai cinesi della Chem China per 8,5 miliardi di euro. Il piano prevede la separazione del braccio "gomme per auto e moto" da quello dei "camion". Quest'ultimo è destinato a integrarsi con la cugina cinese Aeolus, controllata da ChemChina.

Venduto così un altro pezzo del Made in Italy. È il patrimonio industriale italiano che se ne va, azienda dopo azienda. La Pirelli è solo l'ultimo caso di marchi tricolori di prestigio passati sotto il controllo di imprenditori stranieri. La Ducati e la Lamborghini alla Volkswagen. Poi la moda e l'abbigliamento: Conbipel, Sergio Tacchini, Belfè e Lario, Mandarina Duck, Coccinelle, Safilo, Ferrè, Miss Sixty-Energie, Lumberjack, Valentino. Per non parlare di storici marchi alimentari come Peroni, Star, Pernigotti ed Eridania. In particolare l'Italia, dopo la Gran Bretagna, è diventata il paese europeo con più investimenti cinesi. Hanno già acquistato il Gruppo Ferrett (yacht di lusso), la De Tomaso Automobili Spa, le aziende alimentari Fiorucci, Sagra e Berio, Cerruti e Krizia (moda), la Desmo (prodotti in pelle), Benelli (moto), più partecipazioni in Telecom, Fiat-Chrysler, Eni, Enel e Ansaldo Energia. E ora la Pirelli. Insomma, vendita dopo vendita, non conosce tregua la colonizzazione dell'Italia. Continuando così, cosa ci rimarrà?

Luigi Luce

La realtà è che il Governo non ha alcuna politica industriale degna di questo nome per poter far competere il nostro paese sul mercato internazionale. Non a caso il ministro Guidi considera la vendita della Pirelli "un'operazione che riguarda un'azienda privata" e, pertanto, "il Governo non ha titolo a intervenire". Naturalmente Guidi ha assicurato che il Governo presta "la massima attenzione al fatto che non si mettano a rischio il patrimonio tecnologico e l'occupazione in Italia", ma Tronchetti Provera ha sottolineato che da Renzi non c'è stata "nessuna interferenza" sull'operazione.

Alla Pirelli intanto cercano di esultare: "Una trattativa andata a buon fine, che serve per finalizzare stabilità e continuità del gruppo, che comunque manterrà il proprio quartier generale in Italia". Chi si contenta gode. In zona 9 avevamo la Marcegaglia: via da Milano per ragioni speculative! e adesso cambia padrone anche la Pirelli Bicocca. I dipendenti della Marcegaglia si sono dispersi. E ora quale futuro per chi lavora e produce alla Pirelli? Il passaggio di consegne allarma i sindacati. Susanna Camusso, segretario della Cgil, ha dichiarato: "La vendita di un pezzo pregiato del nostro sistema industriale, quale è Pirelli, a capitali stranieri non sareb-

be in sé un dramma se il capitalismo italiano fosse in grado di reggere le sfide della competizione internazionale e il governo avesse una politica industriale capace di indirizzare e tutelare le energie produttive che pure esistono in Italia. Ma sia Confindustria che il governo preferiscono una competizione sui costi colpendo i diritti e i salari dei lavoratori, piuttosto che sfidare il mondo in termini di know-how, innovazione, buona occupazione". Anna Maria Furlan, numero uno della Cisl insiste: "È l'ennesima sconfitta per il nostro capitalismo finanziario, incapace di difendere i marchi storici italiani e di investire nelle aziende di grande qualità del nostro paese. È impressionante il silenzio del Governo, della politica e della classe dirigente di fronte a queste operazioni finanziarie che riguardano il futuro produttivo del paese". Infine il segretario della Uil, Carmelo Barbagallo: "Il Governo non è ancora riuscito a fissare regole per evitare che, in un regime di globalizzazione, l'Italia diventi un discount, dove ognuno viene a fare la spesa: occorre creare le condizioni per favorire una politica industriale che preservi i gioielli di famiglia".

Nella foto sopra la fabbrica nel 1922, il fondatore Giovan Battista Pirelli e l'attuale manager Marco Tronchetti Provera.

Agli stranieri anche il Garibaldi-Repubblica

In pochi mesi hanno (s)venduto il passato, il presente e il futuro della nostra zona (e non solo). Non solo la Pirelli ai cinesi (vedi sopra), ma agli stranieri anche il Garibaldi-Repubblica. Quella del Garibaldi-Repubblica è un'operazione di portata internazionale che pone Milano nuovamente al centro delle cronache immobiliari internazionali. Il fondo sovrano del Qatar ha acquista-

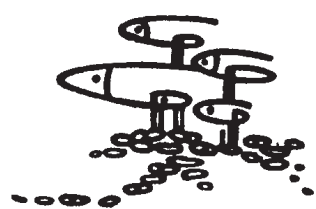
to, infatti, il 100% del progetto Porta Nuova, quel complesso misto di residenze (compreso l'edificio del superpremiato Bosco verticale), uffici e punti di vendita che ha interamente riquilibrato un'area centrale del capoluogo lombardo tra la Stazione Centrale e Porta Garibaldi. Questo contestatissimo progetto di riqualificazione, sfociato in decine di ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, è iniziato

nel 2005, sta per essere ultimato e ha un valore di mercato di due miliardi di euro. In questo modo l'Italia diventa il secondo Paese europeo, dopo l'Inghilterra, in cui il Qatar ha investito consistenti somme nell'immobiliare, acquisendo tra l'altro gli hotel della Costa Smeralda, il Four Seasons di Firenze e altri edifici a uso uffici tra Roma e Milano. (Michele Ponti)

Dedicato a te, piccolo Gerry



Cinque anni fa, sei arrivato da noi con gravi problemi che, fortunatamente, siamo riusciti a risolvere. Siamo stati tanto felici insieme; tu ci amavi e noi ricambiavamo, in pieno questo amore (ti adoravamo): eri il nostro piccolino. Un brutto giorno è arrivato l'orco, con le sembianze di un cane, che ti ha portato via da noi per sempre... Chissà, forse, con il passare del tempo, questo dolore si attenuerà ma il tuo ricordo e il nostro amore per te, rimangono indelebili dentro di noi. I tuoi amati padroni

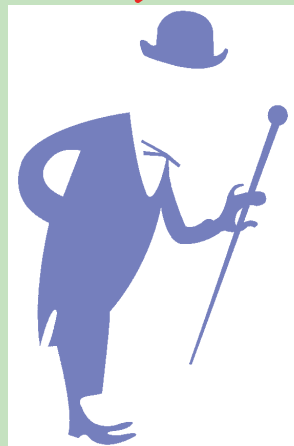


ONORANZE FUNEBRI
GROPPI

SERVIZI ACCURATI COMPLETI 24 ORE SU 24

Milano - Via Ornato 46 - Tel. 02 6435741

C'è qualcosa di vecchio... di nuovo...
di VINTAGE



Arcobaleno
compra - vendita usato

Milano - Via Reguzzoni 4
Tel. 02 6428414

Aperto dal martedì al sabato dalle 15 alle 19
Martedì - venerdì - sabato
apertura anche al mattino dalle 9.30 alle 12.30

Esposizione gratuita dei vostri oggetti



Climatizzatori
Idraulica

Revisione Scaldabagni
con consegna in giornata

Riparazione Elettrodomestici

MANUTENZIONE
con SANIFICAZIONE
completa del tuo
condizionatore
e trattamento
ANTI-LEGIONELLA
€ 40,00
a split

Via Marmolada 5 20162 Milano tel. 026426117 www.rea-mi.it

COMPRO ORO

VIALE SARCA 91 MILANO
VIALE SUZZANI 12 MILANO
Tel. 02.39543511

COMPRO ORO, ARGENTO,
DIAMANTI, MONETE,
OROLOGI PRESTIGIOSI
OUTLET DELL'USATO



**AUTOSCUOLA
ELENA**
Milano - Via Arganini 22 - Tel. 02.6420814

Da oltre 30 anni offriamo
professionalità serietà ed esperienza

Patenti A - B - C - D - E
Patentino ciclomotori - Corso recupero punti
Esami e visite in sede

NUOVA APERTURA

Le note di Viola

tradizione, passione, creatività

ristorante - burgeria - grigliata - birreria - pasticceria - yogurteria

Aprile

Ospitiamo eventi come feste di laurea, feste di compleanno per grandi e bambini con dj set e animazione, feste a tema, pranzi e cene per comunioni, cresime

Tutti i giorni a pranzo e cena il nostro chef sarà lieto di prepararvi squisiti piatti fino a mezzanotte

Si effettua servizio catering per aziende con allestimento di buffet dolci e salati

Le note di Viola - Viale Sarca 161 Milano

Info/prenotazioni: info.notevioleta@gmail.com Tel. 02 6432626